

Un anno con gli ultimi

STORIE E NUMERI DELLE
NOSTRE ATTIVITÀ DEL 2023



xxiii

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1988 DA DON ORESTE BENZI

Carissimi amici,

questo è il primo bilancio che introduco, raccogliendo il testimone da Giovanni Ramonda, per raccontarvi il 2023 della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Le nostre Case Famiglia hanno compiuto 50 anni, occasione che ci ha visti uniti per festeggiarne la bellezza: ancora oggi, come allora, sono posti necessari, luoghi del cuore dove ci si salva insieme e si creano legami famigliari anche se non ci sono legami di sangue.

È stato anche un anno duro. Lo scenario internazionale, caratterizzato dai conflitti e dalle emergenze economiche, ha influenzato ancora di più il nostro impegno per la difesa dei diritti dei più deboli e ha stimolato la nostra responsabilità nel cercare di garantire risposte concrete ai bisogni delle persone che sosteniamo e con le quali condividiamo la vita.

Abbiamo rinforzato la nostra collaborazione con la ONG Condivisione Fra i Popoli, con la quale siamo parte di un'unica grande famiglia, accomunata da obiettivi e valori. Grazie a persone determinate nello sviluppare le nostre missioni in diversi paesi del mondo, continuiamo a portare avanti i nostri progetti internazionali per aiutare chi è nel bisogno.

In Italia abbiamo dovuto fronteggiare l'emergenza dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna. Un evento che ha coinvolto non solo le nostre realtà di accoglienza e Case Famiglia, ma un vasto territorio nel quale operiamo e diversi enti con cui collaboriamo. Siamo immensamente grati a tutti voi, amici e persone vicine, che in quei momenti di difficoltà - e anche nel lungo periodo di ripresa - ci avete assicurato un aiuto straordinario.

La Provvidenza ci ha permesso di intervenire con tempestività, precisione e disponibilità a sostegno delle nostre realtà, ma anche della cittadinanza più povera colpita. Fedeli all'insegnamento di don Oreste, anche in quella situazione abbiamo cercato di non lasciare indietro nessuno.

Spero che, leggendo queste pagine, ciascuno di voi riesca ad entrare nel cuore della nostra vita comunitaria e apprezzare i frutti di questo impegno comune: il vostro, speciale e puntuale, e quello di tante persone che lavorano sodo e confidano nella Provvidenza che il Signore, attraverso tante donne e uomini di buona volontà, non fa mai mancare.

Vi ringrazio e vi auguro una buona lettura,



Matteo Fadda
Matteo Fadda
Responsabile Generale
Comunità Papa Giovanni XXIII

Un anno da celebrare

Il 2023 è stato un anno speciale per la Comunità Papa Giovanni XXIII. **Abbiamo celebrato il 50° anniversario dalla nascita della prima Casa Famiglia, pensata e voluta da don Oreste Benzi, e la vita che continua a generarsi tra le mura delle nostre case.**

“Tutti, anche a ottant’anni, hanno bisogno di un papà e di una mamma, di qualcuno a cui appartenere” diceva don Oreste ed è sulla scia di questa consapevolezza che nel 1973, sulle colline di Rimini, nasce la prima Casa Famiglia della nostra Comunità.

Un modello di accoglienza unico ancora oggi, dove ogni minuto, ogni parola, ogni gesto è speso per i più indifesi, svantaggiati ed emarginati che si sentono amati e ritrovano speranza per il futuro.

In tutta Italia e in vari Paesi del mondo dove ci hanno chiamato per portare questa esperienza di condivisione unica, le nostre Case Famiglia continuano a fare la differenza nella vita di tanti: bambini con gravi disabilità, donne vittime di tratta, persone con problemi di dipendenza, anziani soli. Storie riscritte dall’amore di mamma e papà che donano a ciascuno il suo lieto fine.

Anche Papa Francesco ha ricordato il valore delle nostre Case Famiglia durante l’udienza del 14 gennaio 2023 in Vaticano, occasione in cui ha incontrato oltre 800 bimbi e ragazzi con disabilità accolti nelle nostre famiglie. Un momento memorabile.



“

Nelle Case Famiglia c’è posto per tutti. La famiglia è il luogo dove curare tutti, sia le persone accolte sia quelle accoglienti, perché è la risposta al bisogno innato di relazione che ha ogni persona.

Papa Francesco

Essere famiglia con gli ultimi

La nostra vocazione parte da qui, dall'essere famiglia con gli ultimi, per rispondere al grido del povero. Una scelta radicale che coinvolge e attira tante persone, che iniziano un percorso di verifica vocazionale (PVV) per diventare membri della Comunità Papa Giovanni XXIII. **Accade in Italia e all'estero, in un contagio d'amore che non conosce confini, che continua a portare frutto nella vita di chi si dona e di chi ci chiede aiuto.**

Uniti in questo abbraccio ci sono anche gli amici, i volontari e tutte le persone di buona volontà che ci sostengono e che, con dedizione e affetto, si prodigano insieme a noi per portare avanti la nostra opera. **Una spinta al donarsi che attrae anche le nuove generazioni, giovani che scelgono la nostra grande famiglia per un'esperienza di condivisione a fianco di chi è emarginato.**

2.040 MEMBRI

 **1.811**
ITALIA

 **229**
ESTERO

 **1.122**
FEMMINE

 **918**
MASCHI

649 PERSONE ASSUNTE

 **358**
FEMMINE

 **291**
MASCHI

214 P.V.V. - PERIODO DI VERIFICA VOCAZIONALE
Persone che stanno sperimentando la vita comunitaria

265^{*} VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE,
ALL'ESTERO E SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO



“

Il compito di dare una famiglia a chi non ce l'ha è immane, perché va oltre i bambini e si estende agli anziani, agli adulti e a tutte le persone sole e abbandonate.

Don Oreste Benzi

*vanno aggiunti tanti altri volontari che ogni giorno donano il loro tempo nelle nostre realtà di accoglienza e Unità di Strada.

Tu per me sei importante

“La condivisione chiede l'appartenenza” spiegava don Oreste. Un concetto che esprime il senso profondo della nostra accoglienza: essere famiglia.

Chi viene accolto nelle nostre case sente di appartenere a qualcuno che lo ama, che si prende cura di lui e trova lo slancio per riaprirsi alla speranza e riscoprire la bellezza che lo abita.

La dimensione familiare, che caratterizza tutte le nostre realtà di accoglienza, risponde al vero bisogno di sentirsi amati e supera l'idea che chi ha una grave disabilità, una dipendenza o ha perso tutto ed è finito in strada, siano persone da temere o da scansare...

La condivisione che abbiamo scelto, donando la vita agli ultimi del mondo, ha squarciato il muro dell'isolamento e restituito una vita dignitosa a chi viveva ai margini. Lo vediamo nelle nostre realtà di accoglienza, dove accadono piccoli miracoli del quotidiano, vite spezzate che rifioriscono grazie all'amore, alla fiducia e all'ascolto.

Ogni nostro gesto vuole ripetere a chi entra a far parte della nostra famiglia: **“Tu per me esisti e sei importante”.**

PERSONE CHE VIVONO CON NOI



4.260 
ITALIA + ESTERO

78%
VIVE CON NOI 24H SU 24H

2.399 
ITALIA

 **826** FEMMINE  **1.573** MASCHI

49%
ACCOLTI SENZA NESSUN
CONTRIBUTO O RETTA

Le persone che chiedono il nostro aiuto possono avere bisogno di noi per uno o più motivi:

1041
DISAGIO SOCIALE

786
MIGRAZIONE

544
DISABILITÀ

224
PROBLEMATICHE
GIUDIZIARIE

126
TRATTA DI
ESSERE UMANI

53
DIPENDENZA
PATOLOGICA

La condivisione diretta

In oltre 50 anni di storia la Comunità Papa Giovanni XXIII ha dato vita a diverse realtà di accoglienza, nate per rispondere a bisogni specifici che si sono manifestati nel corso del tempo. Sono luoghi in cui si vive la "condivisione diretta" - come diceva don Oreste - con le persone emarginate e che prendono vita come evoluzione naturale delle Case Famiglia.

Abbiamo scelto di donarci senza riserve agli ultimi, ai poveri, a chi è solo e senza speranza e sull'amore per loro abbiamo fondato la nostra vita. **Lo facciamo nelle Comunità Terapeutiche e nelle Comunità Educanti con i Carcerati (CEC), nelle mense e nei centri nutrizionali, nelle Capanne di Betlemme per persone senza fissa dimora**, dove chi ha bisogno di aiuto trova la forza di ricominciare e un punto fermo da cui ripartire.

La prima Casa Famiglia ha segnato una svolta innovativa rispetto a un contesto di marginalità sociale in cui i malati psichici, i minori e le persone con disabilità erano chiusi negli istituti assistenziali e nei manicomi. Oggi la loro vita è la nostra, tutti facciamo parte della stessa grande famiglia, nella consapevolezza che, **come diceva don Oreste, "Ognuno detiene il bene dell'altro e nel bene comune sta anche il bene del singolo"**.



243
CASE FAMIGLIA

203
ITALIA

40
ESTERO

58
FAMIGLIE APERTE

25
ITALIA

33
ESTERO

119
CASE DI ACCOGLIENZA E
DI PRONTA ACCOGLIENZA

95
ITALIA

24
ESTERO

27
CASE DI PREGHIERA
E DI FRATERNITÀ

22
ITALIA

5
ESTERO

10
COMUNITÀ EDUCANTI
CON I CARCERATI - CEC

183
DETENUTI ACCOLTI PER UN
PERCORSO DI RIEDUCAZIONE
ALTERNATIVO AL CARCERE

12*
COMUNITÀ
TERAPEUTICHE

*Altre Comunità Terapeutiche sono gestite dalla Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII e non sono quindi conteggiate in questo bilancio, relativo alla Onlus.

Sosteniamo la cultura della pace

Anche il 2023 è stato scenario di nuove guerre e antiche ostilità che si sono inasprite, generando morte, distruzione, fame.

Il nostro impegno per la pace continua, abitiamo i conflitti senza usare strumenti di violenza, senza reagire alle provocazioni. Grazie ai volontari e alle volontarie di Operazione Colomba, il Corpo Nonviolento di Pace della Comunità che vive nelle zone di guerra (Palestina, Ucraina, Colombia, Libano-Siria, Cile con i Mapuche e lungo le rotte dei migranti in Grecia), abbiamo continuato ad esserci e ad impegnarci per sostenere la pace, ovunque e sempre.

In Ucraina non abbiamo mai abbandonato la popolazione, continuando a garantire aiuti e conforto a chi vive il dramma di aver perso tutto. Anche in Medio Oriente siamo rimasti al fianco delle vittime. Nella striscia di Gaza abbiamo risposto alla richiesta di aiuto delle persone in fuga, collaborando con associazioni amiche presenti sul territorio, facendo pervenire cibo e beni di prima necessità. Palazzi rasi al suolo, bambini vittime dei bombardamenti, migliaia di sfollati che cercano rifugio: ancora una volta è la povera gente a pagare il prezzo della guerra.

“Sosteniamo la cultura della pace non come pausa tra una guerra e l'altra, ma come condizione per costruire una nuova umanità” - afferma Matteo Fadda, nostro Responsabile Generale. “Quando ci chiedono soldi per acquistare armi, noi invece portiamo depuratori per l'acqua. È una strategia che funziona, ma si scontra con forti interessi, di chi gestisce il mercato delle armi, di chi utilizza il conflitto per vantaggi economici, per appropriarsi di territori e risorse”.

Condivisione, dialogo, rispetto dei Diritti Umani: solo così, con perseveranza, potremo lasciare alle nuove generazioni un

mondo più unito da custodire e difendere.

“L'uomo ha sempre organizzato la guerra, è arrivata l'ora di organizzare la pace” diceva don Oreste Benzi. Attorno a questa idea **la nostra Comunità ha dato vita a una Campagna che promuove un nuovo Ministero, quello della Pace.**

Sembrava un'idea utopistica, una provocazione, invece dall'idea si è passati al progetto, e sono in molti oggi a sostenerlo, come appare evidente visitando il sito ministerodellapace.org, all'interno del quale si può anche aderire alla petizione.

In passato era il Ministero della Guerra, poi il Ministero della Difesa, ma oggi questo non basta più. **Un'iniziativa per dare strumenti e un'architettura politica ad una parola, “pace”, che sia messa al centro delle scelte di governo, perché il conflitto armato non è mai la risposta.**



Camminare insieme è più bello

Con le persone che ci sono vicine amiamo condividere la gioia dei traguardi raggiunti e, nel momento del bisogno, chiediamo loro una mano, come si fa in famiglia.

Come nel corso del 2023, quando l'alluvione in Emilia Romagna, territorio che è stato culla della nostra Comunità, ci ha costretti a inviare richieste di aiuto, per riuscire a prestare sostegno oltre l'emergenza alle persone segnate da quella terribile tragedia. Non solo le nostre Case Famiglia e realtà di accoglienza, ma chiunque si trova nel bisogno per noi è un fratello da aiutare e da accogliere nell'amore delle nostre famiglie, per accompagnarlo nella ricostruzione di una nuova vita.

Gli amici e le persone fidate che ci sono accanto condividono con noi questo valore di fraternità e ce lo dimostrano ogni volta che possono. Che sia attraverso una donazione, un sostegno continuativo, la partecipazione a un evento di raccolta fondi, un lascito testamentario o una grande donazione, nessuno si tira indietro. Ognuno fa la propria parte per alimentare una missione in cui tutti quanti, come un'unica famiglia, crediamo profondamente e che uniti riusciamo a portare avanti.

La strada che stiamo percorrendo è ancora lunga, ma è bello camminare, se continuiamo a farlo insieme.

3.831.761 €
DONAZIONI A SOSTEGNO DELLE
CASE FAMIGLIA E DI TUTTE LE
ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

906.539 €
DONAZIONI PER IL PROGETTO
UN PASTO AL GIORNO

429.798* €
ATTRIBUZIONI 5X1000

*dichiarazioni dei redditi 2022



Un modello che vive in tutto il mondo

Dopo più di 50 anni, il modello di Casa Famiglia di don Oreste è ancora vivo e diffuso nel mondo. Lo dobbiamo a **persone che, per vocazione, scelgono di partire in missione all'estero, anche in paesi difficili e "impraticabili", in cui ci chiamano, spesso, proprio per portare la nostra Casa Famiglia.**

Vivendo giorno dopo giorno in quelle terre, incontrando e toccando con mano le ingiustizie, le povertà e le emarginazioni, riusciamo anche a dar vita a tanti progetti di sviluppo sul tema dell'istruzione per i bambini, del diritto alle cure mediche e sanitarie e del sostegno nutrizionale per intere comunità. Interventi che nascono da bisogni concreti con l'obiettivo di ottenere un cambiamento duraturo nel tempo.

È la celebrazione di un modello che necessita di essere portato avanti nel futuro, perché di persone nel bisogno ce ne saranno sempre.

In questi mesi, per esempio, ci è stato richiesto di aumentare la nostra presenza in Iraq, Marocco ed Israele, luoghi di conflitto che aspettano la nostra cultura di pace. **Per noi significa prima di tutto trovare volontari e membri di Comunità disposti a partire, ma anche persone che ci sostengano in queste nuove esperienze, difficili ma significative.**



**REALTÀ DI ACCOGLIENZA
SOSTEGNO ALIMENTARE
SOSTEGNO AI DISABILI
SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE
SOSTEGNO SANITARIO
SOSTEGNO AI GIOVANI
SOSTEGNO AGLI ANZIANI
UNITÀ DI STRADA
INSERIMENTO LAVORATIVO
COMUNITÀ TERAPEUTICA
RAPPRESENTANZA ONU
OPERAZIONE COLOMBA**

Il bene del singolo è il bene di tutti

La famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII va ben oltre la sola associazione che porta questo nome, costituita il 13 luglio 1971. È una realtà complessa e articolata, che dalla fine degli anni Sessanta ad oggi ha promosso la nascita di molteplici realtà in tutto il mondo: filiali, cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti di vario tipo, nati per rendere possibile realizzare la società immaginata da don Oreste, e con cui si interfaccia con continuità.

Non solo, ci sediamo anche a tavoli con organismi di rilievo, dove al centro delle tematiche c'è il futuro del nostro Paese, del mondo e di chi lo abita.

La rete di relazioni che alimentiamo ci permette di lavorare per superare la società del profitto, basata sul singolo individuo, e di **costruire una società giusta, la "società del gratuito", basata su una comunità fraterna**, in cui tutti sono legati fra loro e hanno le stesse opportunità.

Le nostre cooperative sociali ne sono un esempio, qui viene data una seconda possibilità a chi, emarginato dal mondo del lavoro, sogna di poter ricominciare, riacquistando la dignità che ha perso.

In questi luoghi fecondi, che toccano svariati settori, si concretizza un cambiamento nella vita delle persone fragili e delle loro famiglie: **nessuno si sente solo, perché viene accompagnato in un percorso di crescita e ricrescita, professionale e sociale.**

In un ambiente protetto, dove nascono vere e proprie amicizie, ogni persona si sente riconosciuta nelle proprie capacità e risorse.



**LA COMUNITÀ
HA DATO VITA
A TANTE REALTÀ,
COME:**

1
**FONDAZIONE
DON ORESTE BENZI**

2
**SCUOLE DEL GRATUITO:
DON ORESTE BENZI E
LA MADONNINA**

2
**POLIAMBULATORI
DEL GRATUITO
LA FILIGRANA
A RIMINI E CUNEO**

1
**CONSORZIO
CONDIVIDERE PAPA
GIOVANNI XXIII
COSÌ COMPOSTO:**

2
ASSOCIAZIONI

1
**ASSOCIAZIONE
DI VOLONTARIATO**

15
**COOPERATIVE
SOCIALI**

1
ONG

PARTECIPIAMO A TAVOLI E ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI:

- ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite)
- Tavolo Nazionale delle Associazioni / Reti familiari per l'affidamento
- Forum delle Associazioni familiari

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni/investimenti	32.621.562
Rimanenze	101.488
Crediti	10.879.498
Liquidità in banche e casse	5.473.085
Ratei e risconti attivi	1.244.061
TOTALE ATTIVITÀ	50.319.693

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio	28.021.547
Fondo per rischi e oneri	170.685
Fondo T.F.R.	409.818
Debiti	15.651.373
Ratei e risconti passivi	6.424.079
Avanzo di gestione	-357.810
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO	50.319.693

CONTO ECONOMICO

Proventi ordinari	32.971.450
Costi ordinari	33.127.778
Differenza proventi e costi ordinari	-156.328
Differenza proventi e oneri finanziari e rettifiche	-22.920
Imposte sull'esercizio	178.562
DISAVANZO DI GESTIONE	-357.810

Bilancio onlus

PROVENTI

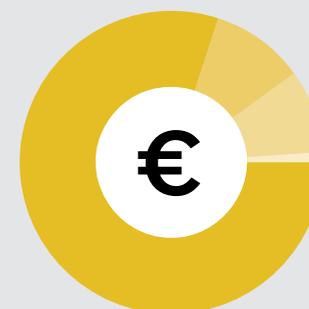
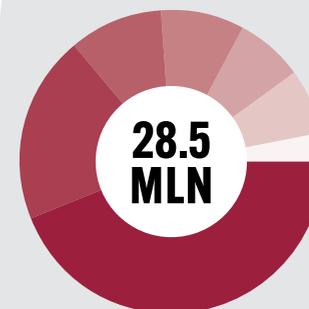
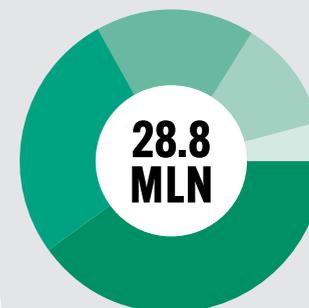
40% Rette da enti pubblici
27% Offerte e Fundraising
17% Rette da famiglie
12% Progetti
4% Altro

COSTI

44% Gest. strutture e costi generali
20% Personale
10% Attività socio assistenziale estera
9% Fundraising
7% Utilizzo beni di terzi
7% Altro
3% Ammortamenti

INDICE DI INCIDENZA DEI COSTI

80% Attività propria
10% Supporto generale
9% Fundraising
1% Oneri vari



Per contattarci

Ufficio Raccolta Fondi, Relazioni con i Sostenitori e Lasciti Testamentari

Via Punta di Ferro 2D
47122 Forlì FC
T. 0543 404693
F. 0543 415911
sostenitori@apg23.org

Per sostenerci

Bollettino Postale

Conto Corrente Postale n. **12148417**

Bonifico Bancario

IBAN
IT04 X030 6909 6061 0000 0008 036
entrambi intestati a:
**Associazione Comunità
Papa Giovanni XXIII - ONLUS**
specificando in causale il progetto
che vuoi sostenere

Carta di Credito

telefonando al numero **0543 404693**

Online

sul sito sostieni.apg23.org

5xMille

nella dichiarazione dei redditi
basta la tua firma e il nostro
Codice Fiscale 00310810221

Campagna di raccolta fondi personale

Trasforma la tua occasione
in un gesto di solidarietà.
Visita il sito daicistai.apg23.org e
raccolgi fondi coinvolgendo amici e
famigliari per un nostro progetto.

Lasciti testamentari o grandi donazioni

informati su lasciti.apg23.org o
chiamando il numero **0543 404693**
e chiedendo di Marco Panzetti



Comunità Papa Giovanni XXIII

Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio (Riconoscimenti canonici del Pontificio Consiglio dei Laici n.1675/98 e n.807/04) Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.P.R. n.596/72

Siamo iscritti a:

Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Rimini

Anagrafe O.N.L.U.S. limitatamente alle attività di Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria

Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli immigrati, ai sensi dell'art. 54 del DPR 394/99 (prima e seconda sezione)

Registro delle Associazioni e degli Enti di cui all'art. 5 del D. Lgs.215/2003 (attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica)

**L'uomo ha sempre
organizzato la guerra,
è arrivata l'ora di
organizzare la pace.**

Don Oreste Benzi

Xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI



| [apg23.org](https://www.apg23.org)

Finché gli ultimi non saranno i primi